

Mazzette, il funzionario che si professa innocente

Pubblicato: Mercoledì 8 Febbraio 2012

Afferma di essere innocente e il suo avvocato ha chiesto la piena assoluzione, perché questa sarebbe la verità che emergerebbe dal fascicolo del processo a suo carico. Così parlò **Vincenzo Mercadante**, il funzionario dell'agenzia delle entrate arrestato, insieme al collega Massimiliano D'Errico, nel 2010, perché accusato di aver chiesto a un imprenditore dei soldi per evitare i controlli. D'Errico fu arrestato mentre metteva la mazzetta nel giaccone.

Ci sono le immagini, si vede il gesto, la sua posizione è più compromessa e nella prossima udienza del **processo in abbreviato che si sta svolgendo davanti al gup di Varese** sapremo quale sarà la sua posizione difensiva. Il ruolo del funzionario capo è invece più articolato, perché non partecipò materialmente alla riscossione del gruzzolo. Ma fu nel suo ufficio che venne perfezionata, secondo la procura, la trattativa per la concussione; inoltre la pratica era proprio di Mercadante.

Il funzionario nel frattempo ha perso il posto, e ha passato l'anima dei guai in questi due anni. E' stato in carcere, poi ai domiciliari. «Mi avete rovinato» sbotta alla fine dall'udienza preliminare. Ha voglia di parlare, cerca di spiegare, dice di aver insegnato a tanto colleghi come si lavora e di essere stato in prima linea a professare la correttezza. **Si dichiara del tutto innocente**, all'oscuro di tutto, ma dichiarazioni ufficiali per adesso non ne fa. Parleranno gli avvocati, che sono convinti per poter distinguere il ruolo di quel D'Errico fotografato mentre intasca la mazzetta, dal suo. **Il Pm Abate, per entrambi, ha chiesto 7 anni di carcere.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it